

Aziende, cassa da certificare

Per ricevere incarichi pubblici dovranno farsi attestare la sostenibilità economica dalla banca, dal revisore dei conti o da un commercialista

Le aziende per ricevere incarichi pubblici dovranno avere la certificazione che ne attesti la sostenibilità economica, «sottoscritta dall'eventuale banca, dall'organo di controllo, o da un iscritto all'albo» professionale. È quanto prevede la correzione al Codice degli appalti, annunciata dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Mario Turco e confermata da Davide Di Russo, vicepresidente del Cndc.

D'Alessio a pag. 30

Sostenibilità certificata dai professionisti

Novità (ghiotte) per i commercialisti in uscita dal «cilindro» del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (decreto legislativo 14/2019): se, infatti, da un lato si stimano «154 mila nuovi incarichi» come revisori, dall'altro è pronta la correzione al Codice degli appalti, annunciata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Mario Turco** (e confermata, nelle ultime ore, dal vicepresidente del Consiglio nazionale della categoria, **Davide Di Russo**), secondo cui le aziende per ricevere incarichi pubblici dovranno aver la certificazione che ne attesti la sostenibilità economica, «sottoscritta dall'eventuale banca, dall'organo di controllo interno, oppure da un iscritto all'albo» professionale. E, nel contempo, per tutti i lavoratori autonomi si dipanano altre strade d'accesso al credito, giacché, come spiegato dal membro di **Confprofessioni** **Ezio Maria Reggiani**, la società cooperativa Fidiprof è stata riconosciuta dal Mediocredito centrale (l'organismo finanziario che ha come socio unico Invitalia, ndr) quale «soggetto garante autorizzato», entrando a far parte della schiera dei cosiddetti «confid rating» che «possono certificare il merito creditizio dei professionisti in determinati ambiti fino a 35 mila euro o, con la garanzia tripartita, fino a 120 mila».

E quanto emerso ieri, al convegno dell'Anc (Associazione nazionale commercialisti), a Pisa (si veda altro articolo in pagina), laddove il presidente **Marco Cuchel** ha espresso il «malessere» della categoria: a un mese dalla conclusione dello sciopero (promosso dai sindacati e con l'appoggio dell'Ordine nazionale,

attuato con l'astensione dall'invio dei propri F24 il 30 settembre e il 1° ottobre e disertando le udienze nelle commissioni tributarie per una settimana, fino al 7 ottobre, si veda ItaliaOggi del 2 ottobre 2019), in mancanza di segnali governativi sulla disapplicazione degli Isa (gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, strumento che «presenta incongruenze nei risultati») «non sono da escludere altre agitazioni». Intanto, mentre il coordinatore della Consulta dei parlamentari commercialisti, il senatore di FdI, **Andrea de Bertoldi**, ha espresso «fiducia» nel celere prosieguo dell'iter del disegno di legge trasversale (ne è primo firmatario) sulla sospensione della decorrenza dei termini relativi alle scadenze a carico dei professionisti che

si ammalano, o subiscono un infortunio (AS 1474), all'esame della commissione Giustizia di Palazzo Madama, la deputata del Pd **Chiara Gribaudo** ha rimarcato come non servano altre norme per rafforzare l'equo compenso (introdotto dalla legge 205/2017): «Basterebbe, contro gli abusi dei committenti "forti", a partire dalla Pubblica amministrazione, applicare la disciplina esistente».

Significative, per il presidente della Cassa previdenziale dei ragionieri **Luigi Pagliuca**, infine, le chance dei finanziamenti «agevolati» e con «garanzia di Stato» per gli iscritti agli Enti, come prevede il progetto con Cassa depositi e prestiti (si veda ItaliaOggi dell'11 ottobre 2019), che continua a raccogliere adesioni nel sistema pensionistico privato.

da Pisa **Simona D'Alessio**

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Libere professioni, stop alla giungla Ora c'è la legge sull'equo compenso

La nuova norma regionale presentata da Mastrovincenzo e Traversini

Per l'equo compenso ora c'è anche una legge regionale. Un'ulteriore tutela per i liberi professionisti, affinché venga garantito e promosso il valore delle loro prestazioni. L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la proposta sottoscritta dal presidente del Consiglio, Antonio Mastrovincenzo (primo firmatario) e da quello della Commissione sviluppo economico, Gino Traversini.



Gianfrancesco Giacobelli, Antonio Mastrovincenzo e Roberto Di Iulio

La novità

«L'introduzione dell'equo compenso, voluta in una prima fase dal legislatore nazionale limitatamente ad alcune categorie - sottolinea Mastrovincenzo - è stata poi estesa ad altri soggetti fino a contemplare nell'intervento complessivo anche i contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Alla base di tutto, resta fermo l'impegno affinché il lavoro, le competenze e l'equità ritornino ad essere centrali in tutte le strategie regionali d'intervento. Siamo particolarmente soddisfatti perché attraverso questo provvedimento le Marche si pongono tra le prime regioni italiane a legiferare in materia».

I contenuti

Nel dettaglio, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la giunta regionale vengono chiamati ad adottare atti di indirizzo che garantiscano la promozione e valorizzazione delle attività professionali at-

traverso il riconoscimento del diritto ad un equo compenso. Gli stessi parametri dovranno essere utilizzati, quale criterio o base di riferimento, ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara e nei contratti di incarico professionale non dovranno essere inserite clausole vessatorie.

Le scadenze

Entro il 31 marzo di ogni anno la giunta regionale dovrà sottoporre all'Assemblea legislativa una relazione che ricomprenda i risultati dell'attività di monitoraggio. Viene previsto, inoltre, che la Regione promuova l'adozione da parte degli Enti locali di misure atte a garantire quanto stabilito dall'intervento legislativo in questione. Secondo Roberto Di Iulio, presidente dell'Ordine consulenti del lavoro e del Cup (Comitato unitario permanente degli ordini e dei collegi professionali) di Ancona, «finalmente la Regione Marche da un passo importante a difesa della dignità

dei liberi professionisti. L'abrogazione delle tariffe professionali ha causato veri e propri fenomeni di sfruttamento con la proposta da parte di alcuni committenti, di incarichi professionali a titolo gratuito».

Le reazioni

Nelle Marche si contano 30mila professionisti, come rende noto il presidente di Confprofessioni Marche, Gianni Giacobelli: «Dopo un lungo lavoro, frutto del dialogo costruttivo con il Consiglio regionale, gli ordini professionali e le rappresentanze sindacali, oggi vede la luce una legge che tiene in grandissima considerazione anche le istanze di Confprofessioni Marche». Per il presidente della Federazione Ordini Ingegneri delle Marche, Massimo Conti, «l'equo compenso è il riconoscimento di una professionalità sempre più all'avanguardia garantendo prestazioni di eccellenza».

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Equo compenso nelle professioni, le Marche approvano legge

LINK: <https://www.marchenotizie.info/52057/equo-compenso-nelle-professioni-le-marche-approvano-legge>



Equo compenso nelle professioni, le Marche a p p r o v a n o leggeL'assemblea legislativa si attiva per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori 308 Letture 0 commenti Cronaca Ascolta la notizia Per l'equo compenso ora c'è una legge regionale. L'Assemblea legislativa, infatti, ha approvato all'unanimità la proposta sottoscritta dal Presidente del Consiglio, Antonio Mastrovincenzo (primo firmatario) e da quello della Commissione sviluppo economico, Gino Traversini. Nel dettaglio, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale vengono chiamati ad adottare atti di indirizzo che garantiscano la promozione e valorizzazione delle attività professionali attraverso il riconoscimento del diritto ad un equo compenso, necessariamente proporzionato alla quantità, alla qualità, al contenuto ed alle caratteristiche della prestazione resa, oltre che conforme ai parametri applicabili alla specifica

professione, così come stabilito anche dal legislatore nazionale. "La leggeregionale sull'equo compenso - commenta il p r e s i d e n t e d i **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - è una norma che aspettiamo da tempo: nelle Marche ci sono oltre 30.000 professionisti, ordinistici e non, e certamente trarranno un forte giovamento dalla prossima entrata in vigore di questo provvedimento che consente di riequilibrare, in modo codificato, il rapporto tra qualità e giusta remunerazione della prestazione professionale". "L'introduzione dell'equo compenso, voluta in una prima fase dal legislatore nazionale limitatamente ad alcune categorie - sottolinea il presidente del Consiglio Regionale Antonio Mastrovincenzo - è stata poi estesa ad altri soggetti fino a c o n t e m p l a r e nell'intervento complessivo anche i contratti stipulati con la pubblica amministrazione. E' in

questo contesto che si colloca la nostra proposta, frutto di un confronto diretto con gli ordini e le organizzazioni di settore, che hanno contribuito in modo significativo alla elaborazione dell'atto".

Libere professioni, stop alla giungla: ora c'è la legge sull'equo compenso

LINK: https://www.corriereadriatico.it/economia/marche_libere_professioni_giungla_legge_equo_compenso-4866655.html



Arriva l'inverno: l'elenco delle strade delle Marche dove sono obbligatori pneumatici da neve o catene. Nel dettaglio, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la giunta regionale vengono chiamati ad adottare atti di indirizzo che garantiscano la promozione e valorizzazione delle attività professionali attraverso il riconoscimento del diritto ad un equo compenso. Gli stessi parametri dovranno essere utilizzati, quale criterio o base di riferimento, ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara e nei contratti di incarico professionale non dovranno essere inserite clausole vessatorie. Entro il 31 marzo di ogni anno la giunta regionale dovrà sottoporre all'Assemblea legislativa una relazione che ricomprenda i risultati dell'attività di monitoraggio. «La legge regionale sull'equo compenso - commenta il presidente di **Confprofessioni Marche** Gianni Giacobelli - è una

norma che aspettiamo da tempo: nelle Marche ci sono oltre 30.000 professionisti, ordinistici e non, e certamente trarranno un forte giovamento dalla prossima entrata in vigore di questo provvedimento che consente di riequilibrare, in modo codificato, il rapporto tra qualità e giusta remunerazione della prestazione professionale». Ultimo aggiornamento: 12:37 © RIPRODUZIONE RISERVATA ECONOMIA

Ritorno al futuro

LINK: <https://www.altalex.com/documents/news/2019/11/15/ritorno-al-futuro>

Nel concetto di professione si sta affermando un nuovo paradigma imposto dalle profonde trasformazioni del settore delle libere professioni, principalmente legate a due direttrici: innovazione tecnologica e sviluppo di nuovi modelli organizzativi. In pochi anni il rapporto quotidiano tra liberi professionisti e Pa, società e imprese ha subito cambiamenti radicali in ogni settore: salute del cittadino, tutela ambientale, diritto, economia, lavoro. L'attuale congiuntura e gli scenari economici che si prefigurano nel settore delle libere professioni richiedono oggi una visione politica sempre più ampia che preveda nuovi interventi normativi ed innovative tecnologie in grado di affrontare le sfide imposte da un contesto competitivo dei servizi professionali in evoluzione, sia nel nostro paese che a livello internazionale. Il libero professionista sarà inoltre chiamato a governare, parallelamente, i processi di cambiamento in atto nella professione, attraverso l'individuazione di una strategia digitale che sappia accrescere le competenze e interagire con il mercato rimanendo comunque ancorati alla

realtà quotidiana e alle trasformazioni socio-economiche in atto in Italia. E' questo l'ambito nel quale si colloca il Congresso nazionale dei liberi professionisti (appuntamento annuale promosso da **Confprofessioni**) che si svolgerà a Roma il 21 novembre 2019 e nel quale verrà presentato il "Rapporto 2019 sulle libere professioni in Italia", una fotografia aggiornata di un settore economico sempre più strategico per l'Italia. L'evento coinvolgerà autorevoli rappresentanti di Governo, Parlamento e istituzioni, nonché i protagonisti del sistema professionale. L'obiettivo del Congresso è quello di assicurare al nostro Paese una sorta di "ritorno" al capitale intellettuale nel complesso processo di transizione verso un'economia digitale. **CONGRESSO NAZIONALE CONFPROFESSIONI** 2019 >> **SCARICA LA LOCANDINA PDF** Il software on cloud per gli avvocati? È Kleos L'innovativo software gestionale per Avvocati e Studi Legali in cloud computing offre la libertà di gestire tutte le attività di studio da computer e da dispositivi

mobili, migliorando la qualità del lavoro e del servizio offerto. Richiedi la prova gratuita

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -6-

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/economia-e-finanza-gli-avvenimenti-della-settimana-6-nRC_15112019_1934...

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -6- GIOVEDI' 21 novembre

ECONOMIA - Milano: incontro Aruba e Gruppo 24 Ore "Il cloud, una nuvola di opportunita' per le imprese". Ore 9,30. Via Monte Rosa, 91 - Milano: incontro organizzato da Generali "Sostenibilita': dalle parole ai fatti. L'Azione di sostenibilita' e la nuova offerta assicurativa di Generali Italia". Ore 9,30. Partecipa, tra gli altri, Marco Sesana, Country Manager & Ceo di Generali Italia e Global Business Lines. Presso Ristorante Alessandro Borghese, Il lusso delle semplicita', via Belisario, 3 - Milano: presentazione del terzo Water Management Report, r e d a t t o dall'Energy&Strategy Group della School of Management e dedicato all'innovazione tecnologica, al riuso e all'economia circolare nelle filiere dell'acqua in Italia. ore 9,30. Politecnico di Milano, Via Lambruschini 4 Edificio BL28 - Milano: evento Gruppo Fileni "Il Mondo che vorrei - scegliere la sostenibilita' e l'economia circolare", confronto tra mondo dei retailers e studenti dell'Universita' di Scienze Gastronomiche di

Pollenzo. Ore 10,00. Presso Fondazione Catella, Via Gaetano De Castilla, 28 - - Milano: seconda edizione di "United States of Podcast", . Ore 10,00. Presso Santeria Social Club, viale Toscana, 31 - Milano: "Occupazione, fiscalita', territorio: quale futuro?". Presentazione del primo report sul gioco della Cgia Mestre. Analisi e criticita' degli interventi normativi in materia. Focus sulla Regione Lombardia. Doria Grand Hotel, Viale Andrea Doria, 22 - Milano: conferenza stampa U n i o n c a m e r e Lombardia/Explora "Big Data per il turismo: la Lombardia c'e'". Ore 11,00. Via Ercole Oldofredi, 23 - Milano: incontro organizzato da Microsoft per annunciare una nuova collaborazione tra Microsoft e Confindustria nell'ambito dell'iniziativa Ambizione Italia e per presentare il progetto "Ambizione Italia per le PMI: storie di innovazione digitale e Made-in-Italy". Ore 16,00. Microsoft House, Viale Pasubio, 21 -Torino: incontro organizzato da Cdp e Gruppo 24 Ore "L'impresa che vince nel mondo. Torino nel futuro". Ore 9,00. Centro Congressi Unione Industriale di Torino, Via

Vela, 17 - Trieste: "Belt and Road Summit: Successful Business in the way ahead", o r g a n i z z a t o i n collaborazione con il China Development Institute. Stazione Marittima. - Bologna: conferenza stampa organizzata da APC Associazione Produttori Caravan e Camper "Rapporto Regionale sul turismo in liberta' in camper e caravan in Emilia Romagna". Ore 11,00. Presso Regione Emilia Romagna, viale Aldo Moro, 52 - Bologna: Cerimonia Premiazione Bestinflexo 2019. Ore 19,30. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria. Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro, 2 - Arezzo: si concludono i lavori dell'Assemblea annuale Anci. Ore 9,00. Partecipano, tra gli altri, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri; Luigi Gubitosi, a.d. Tim. - Roma: Conferenza internazionale sulle implicazioni etiche e giuridiche dell'intelligenza Artificiale, organizzata dalla Fondazione Leonardo-Civilta' delle Macchine. Ore 9,30. Partecipano, tra gli altri, Alessandro Profumo, A.d. Leonardo; Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio. Presso Palazzo Montecitorio, Camera dei

deputati, Piazza del Parlamento, 25 - Roma: Congresso **Confprofessioni** "Ritorno al futuro". Ore 10,00. Viale Manzoni, 1 - Roma: convegno "Intelligenza artificiale: ultima chiamata. Il sistema Italia alla prova del futuro". Ore 18,00. Partecipa, tra gli altri, Alessio Rossi, Vice Presidente Confindustria e Presidente P.I. di Confindustria. Palazzo Besso, Largo di Torre Argentina, 11. Red (RADIOCOR) 15-11-19 19:34:49 (0576) NNNN

Marche: è legge la proposta sull'equo compenso

LINK: https://www.casaclima.com/ar_40075_marche-legge-proposta-equo-compenso.html



Acqua alta a Venezia, la solidarietà dell'Ordine degli Ingeg... Marche: è legge la proposta sull'equo compenso L'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale sono chiamati ad adottare atti di indirizzo che garantiscano la promozione e valorizzazione delle attività professionali attraverso il riconoscimento del diritto ad un equo compenso Venerdì 15 Novembre 2019 Tweet L'Assemblea legislativa della Regione Marche ha approvato all'unanimità la proposta di legge sull'equo compenso sottoscritta dal Presidente del Consiglio, Antonio Mastrovincenzo (primo firmatario) e da quello della Commissione sviluppo economico, Gino Traversini. "L'introduzione dell' equo compenso, voluta in una prima fase dal legislatore nazionale limitatamente ad alcune categorie - sottolinea lo stesso Mastrovincenzo - è stata poi estesa ad altri soggetti fino a contemplare nell'intervento complessivo

anche i contratti stipulati con la pubblica amministrazione. E' in questo contesto che sicolloca la nostra proposta, frutto di un confronto diretto con gli ordini e le organizzazioni di settore, che hanno contribuito in modo significativo alla elaborazione dell'atto". Il Presidente non manca di puntualizzare che "alla base di tutto, resta fermo l'impegno affinché il lavoro, le competenze e l'equità ritornino ad essere centrali in tutte le strategie regionali d'intervento. Siamo particolarmente soddisfatti perché attraverso questo provvedimento le Marche si pongono tra le prime regioni italiane a legiferare in materia". I CONTENUTI DELLA LEGGE. La proposta di legge è stata illustrata in Aula dai relatori Gino Traversini e Piero Celani, che hanno condiviso il parere positivo sulle finalità della stessa Pdl. Nel dettaglio, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta

regionale vengono chiamati ad adottare atti di indirizzo che garantiscano la promozione e valorizzazione delle attività professionali attraverso il riconoscimento del diritto ad un equo compenso, necessariamente proporzionato alla quantità, alla qualità, al contenuto ed alle caratteristiche della prestazione resa, oltre che conforme ai parametri applicabili alla specifica professione, così come stabilito anche dal legislatore nazionale. Gli stessi parametri dovranno essere utilizzati, quale criterio o base di riferimento, ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara e nei contratti di incarico professionale non dovranno essere inserite clausole vessatorie. Entro il 31 marzo di ogni anno la Giunta regionale dovrà sottoporre all'Assemblea legislativa una relazione che ricomprenda i risultati dell'attività di monitoraggio. Viene previsto, inoltre, che la Regione promuova

l'adozione da parte degli Enti locali di misure atte a garantire quanto stabilito dall'intervento legislativo in questione. **PLAUSO DA PARTE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI.** Condividono la soddisfazione per il risultato raggiunto anche i rappresentanti degli enti di tutela delle professioni. Secondo Roberto Di Iulio, Presidente dell'Ordine consulenti del lavoro e del Cup (Comitato unitario permanente degli ordini e dei collegi professionali) di Ancona, "finalmente la Regione Marche da un passo importante a difesa della dignità dei liberi professionisti". Ed aggiunge: "L'abrogazione delle tariffe professionali ha causato veri e propri fenomeni di sfruttamento con la proposta da parte di alcuni committenti, di incarichi professionali a titolo gratuito. Il rispetto dell'art. 36 della nostra Costituzione non è una prerogativa di alcuni, ma un diritto di tutti coloro che lavorano per garantirsi una vita dignitosa. I liberi Professionisti non sono da meno e l'equo compenso è una conquista di civiltà a garanzia della dignità del nostro lavoro". Tra ordinistici e non nelle Marche si contano 30.000 professionisti, come rende noto il Presidente di **Confprofessioni** Marche,

Gianni Giacobelli, che evidenzia l'importanza della proposta approvata anche in relazione all'attuale congiuntura. "Viene definita una misura di maggiore tutela, si fornisce dignità al lavoro - afferma - anche nell'ambito di questo comparto, che negli ultimi anni ha fornito un'opportunità a molti giovani che, altrimenti, avrebbero incontrato maggiori difficoltà di inserimento nel mercato occupazionale a causa della crisi economica che fa sentire i suoi effetti. Dopo un lungo lavoro, frutto del dialogo costruttivo con il Consiglio regionale, gli ordini professionali e le rappresentanze sindacali, oggi vede la luce una legge che tiene in grandissima considerazione anche le istanze di **Confprofessioni** Marche". Per il Presidente della Federazione Ordini Ingegneri delle Marche, Massimo Conti, "l'equo compenso è il riconoscimento di una professionalità sempre più all'avanguardia e deve essere l'occasione per un aggiornamento continuo dei processi tecnici che interessano circa 17.000 professionisti del settore attivi nelle Marche, garantendo prestazioni di eccellenza". **IL COMMENTO DI FONDAZIONE INARCASSA.** Fondazione Inarcassa - la

Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti ad Inarcassa - plaude all'approvazione della proposta di legge, che si inserisce nel solco tracciato da numerose regioni italiane, ultima in ordine di tempo l'Abruzzo. Nell'esprimere piena soddisfazione per il risultato raggiunto, il Presidente Egidio Comodo ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti che anche la Regione Marche abbia dato il via libera ad un provvedimento, sollecitato in primis dagli ordini professionali, che ha l'obiettivo di assicurare compensi proporzionali alla quantità e qualità della prestazione professionale. L'equo compenso rappresenta una garanzia di dignità lavorativa, soprattutto per i liberi professionisti più giovani che, a causa della crisi economica, hanno incontrato anche maggiori difficoltà ad inserirsi nel mercato occupazionale". "E' ormai evidente che l'equo compenso non possa più rimanere appannaggio delle iniziative delle singole regioni, ma ci auspichiamo che presto Governo e Parlamento lavorino insieme per una legge nazionale che affronti in maniera sistematica il tema. La proposta in campo c'è. Possiamo ripartire dal

ddl a prima firma del sen. Santillo che rappresenta un primo passo importante per restituire fiducia e dignità all'intera categoria professionale", ha concluso il Presidente.

Equo compenso, il Consiglio approva legge regionale. Il presidente di **Confprofessioni Marche** Gianni Giacobelli...

LINK: <https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/51189-equo-compenso-il-consiglio-approva-la-legge-regionale-il-presidente-di-...>



2 3 Equo compenso, il Consiglio approva legge regionale. Il presidente di **Confprofessioni Marche** Gianni Giacobelli: "Massima soddisfazione per norma che dà dignità al lavoro liberi professionisti e riequilibra rapporto qualità/prestazione/remunerazione Pubblicato: Giovedì 14 Novembre 2019 - 21:26 Visite: 185 ANCONA - Per l'equo compenso ora c'è anche una legge regionale. Un'ulteriore tutela per i liberi professionisti, affinché venga garantito e promosso il valore delle loro prestazioni. L'Assemblea legislativa, infatti, ha approvato all'unanimità la proposta sottoscritta dal Presidente del Consiglio, Antonio Mastrovincenzo (primo firmatario) e da quello della Commissione sviluppo economico, Gino Traversini. "La legge regionale sull'equo compenso - commenta il presidente di **Confprofessioni Marche** Gianni Giacobelli (nella foto) - è una norma che

aspettiamo da tempo: nelle Marche ci sono oltre 30.000 professionisti, ordinistici e non, e certamente trarranno un forte giovamento dall'entrata in vigore di questo provvedimento che consente di riequilibrare, in modo codificato, il rapporto tra qualità e giusta remunerazione della prestazione professionale". Viene così definita una misura di maggiore tutela, ancora più importante nella congiuntura attuale: "Significa dare dignità al lavoro - sottolinea Giacobelli -, anche a questo comparto che negli ultimi anni ha fornito un'opportunità a molti giovani che, altrimenti, avrebbero incontrato maggiori difficoltà di inserimento nel mercato occupazionale, per la crisi economica che sta ancora facendo sentire i suoi effetti. Esprimiamo, quindi, massima soddisfazione per il fatto che, dopo un lavoro piuttosto complesso, frutto del dialogo costruttivo con

la Regione, gli ordini professionali e le rappresentanze sindacali, veda oggi la luce una legge che tiene in grandissima considerazione anche le istanze di **Confprofessioni Marche**". "L'introduzione dell'equo compenso, voluta in una prima fase dal legislatore nazionale limitatamente ad alcune categorie - sottolinea il presidente del Consiglio Regionale Antonio Mastrovincenzo - è stata poi estesa ad altri soggetti fino a contemplare nell'intervento complessivo anche i contratti stipulati con la pubblica amministrazione. E' in questo contesto che si colloca la nostra proposta, frutto di un confronto diretto con gli ordini e le organizzazioni di settore, che hanno contribuito in modo significativo alla elaborazione dell'atto". Mastrovincenzo non manca di puntualizzare che "alla base di tutto, resta fermo l'impegno affinché il lavoro, le competenze e l'equità

ritornino ad essere centrali in tutte le strategie regionali d'intervento. Siamo particolarmente soddisfatti perché attraverso questo provvedimento le Marche si pongono tra le prime regioni italiane a legiferare in materia". Condivide la soddisfazione per il risultato raggiunto anche Roberto Di Iulio, Presidente dell'Ordine consulenti del lavoro e del Cup (Comitato unitario permanentedegli ordini e dei collegi professionali) di Ancona: "finalmente la Regione Marche da un passo importante a difesa della dignità dei liberi professionisti". Ed aggiunge: "L'abrogazione delle tariffe professionali ha causato veri e propri fenomeni di sfruttamento con la proposta da parte di alcuni committenti, di incarichi professionali a titolo gratuito. Il rispetto dell'art. 36 della nostra Costituzione non è una prerogativa di alcuni, ma un diritto di tutti coloro che lavorano per garantirsi una vita dignitosa. I liberi Professionisti non sono da meno e l'equo compenso è una conquista di civiltà a garanzia della dignità del nostro lavoro" Per il Presidente della Federazione Ordini Ingegneri delle Marche, Massimo Conti, "l'equo compenso è il riconoscimento di una

professionalità sempre più all'avanguardia e deve essere l'occasione per un aggiornamento continuo dei processi tecnici che interessano circa 17.000 professionisti del settore attivi nelle Marche, garantendo prestazioni di eccellenza". I CONTENUTI DELLA PDL La proposta di legge è stata illustrata in Aula dai relatori Gino Traversini e Piero Celani, che hanno condiviso il parere positivo sulle finalità della stessa Pdl. Nel dettaglio, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale vengono chiamati ad adottare atti di indirizzo che garantiscano la promozione e valorizzazione delle attività professionali attraverso il riconoscimento del diritto ad un equo compenso, necessariamente proporzionato alla quantità, alla qualità, al contenuto ed alle caratteristiche della prestazione resa, oltre che conforme ai parametri applicabili alla specifica professione, così come stabilito anche dal legislatore nazionale. Gli stessi parametri dovranno essere utilizzati, quale criterio o base di riferimento, ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara e nei contratti di incarico professionale non dovranno essere inserite clausole vessatorie. Entro il

31 marzo di ogni anno la Giunta regionale dovrà sottoporre all'Assemblea legislativa una relazione che ricomprenda i risultati dell'attività di monitoraggio. Viene previsto, inoltre, che la Regione promuova l'adozione da parte degli Enti locali di misure atte a garantire quanto stabilito dall'intervento legislativo in questione..